



***RAPPORTO MISSIONE AOREP, AFRICA
E MEDIO ORIENTE
NIGER
DAL 13.07 AL 28.07 2016***

Partecipanti: Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, e
Abdoulrahmane Elhaji Afizou.

Il 20 giugno Mashoul Yaro Serki, Masa per tutti, direttore del Foyer Mabrouka e pure responsabile dei progetti in Niger è deceduto improvvisamente. Si è sentito male ed è andato da solo all'ospedale dove ha perso la vita. Si tratta di una grande perdita per noi e per i bambini e i ragazzi che avevano in lui una figura paterna e di riferimento.

Il 13 luglio eravamo in Niger, ci siamo fermati a Niamey il 14 per diversi appuntamenti e incontri. Abbiamo acquistato la stampante per il Foyer Mabrouka e diversi oggetti necessari.

Il 15 abbiamo preso la solita lunga strada per Zinder, dove c'era Abdoul Karim il vice direttore del Foyer Mabrouka ad aspettarci. Che strana sensazione non vedere Masa come sempre ad accogliere, un sentimento di vuoto e di tristezza. Dopo aver avvisato la signora Mariama Sani che saremmo tornati il lunedì successivo cioè dopo due giorni, abbiamo lasciato Zinder per Tanout. Abbiamo impiegato più di quattro ore per percorrere 150 km che ci separano da Tanout a causa del pessimo stato e del degrado della strada.

Arrivati nel Foyer Mabrouka, il sentimento di tristezza e dolore sono evidenti soprattutto tra i ragazzi grandi e medi, i più piccoli sono meno coscienti della realtà.



Subito ci siamo messi al lavoro, valutare i fondi rimasti, discutere con il personale per i diversi incarichi.

È parso evidente che Abdoul Karim sia stato ben formato da Masa e pronto a prendere il posto di direttore, il vice sarà Nasser, il supervisore Abbas. Perciò bisogna trovare un sostituto di Nasser per sorvegliare i maschi piccoli. Il resto rimane uguale.

Nel frattempo è arrivato Zidane che adesso lavora a Zinder come supervisore sanitario presso una Organizzazione internazionale. Zidane si è messo come sempre a curare tutti da mali veri o inventati. Tanto lui è il grande fratello. È rimasto fino a domenica sera.

Parlando di bambini, abbiamo trovato nuovi quattro arrivati; due femmine e due maschi perciò siamo a quota 51.

Durante la giornata la gente ha continuato a venire per farci le condoglianze, e da parte nostra seguendo le tradizioni ci siamo recati alla casa familiare di Masa per porgere le nostre.

La domenica 17 abbiamo distribuito i regali che abbiamo portato con noi, soprattutto giocattoli per i bambini e doni fatti da membri di AOREP che hanno fatto la gioia di tutti. Oltre ai PC portatili offerti da un'amica che serviranno ai ragazzi grandi, abbiamo portato medicinali e prodotti igienici offerti da donatori.



A fine pomeriggio siamo andati a far visita al prefetto della città che ci ha sostenuti dopo il decesso di Masa, tutelando gli interessi dei bambini del Foyer e con il quale siamo rimasti in contatto telefonico durante questo periodo.



Con il prefetto di Tanout

La sera ci siamo seduti all'aperto con le ragazze e i ragazzi a discutere e a informarci sull'andamento dei risultati scolastici di ognuno; tutti hanno superato gli esami e l'anno scolastico. E ci sono tanti primi delle loro classi: complimenti! Stiamo aspettando i risultati di Abdoulaye e Haouaou che hanno quest'anno la maturità.

La mattina del lunedì 18, abbiamo preso la pessima strada per Zinder, accompagnati da Abdoul Karim.

La prima tappa è la banca dove ci aspettava Mariama Sani. In banca dobbiamo fare il cambio dei nomi e aprire un nuovo conto per il centro di trasformazione di materie prime alimentari a Zinder. Questa impresa ci ha preso la giornata intera.

Durante la pausa pranzo siamo andati a vedere il centro e le donne, Mariama c'informa che stanno diversificando la produzione, soprattutto per soddisfare i bisogni di consumo dalla Nigeria. Alla nostra domanda se necessitano di fondi in cassa prima di fare un versamento in banca, Mariama ci risponde che ha un ammontare di più di Euro 1'500. - per portare avanti le attività, ma quel che serve sono lavori di ristrutturazione della struttura, i muri e servizi igienici sono, infatti, in condizioni precarie.



Le donne fabbricano anche il detergente per pavimenti a base di erbe, che vendono nei mercati e a privati. Abdoul Karim si è affrettato ad acquistarne diversi litri per il Foyer.

Mariama e Abdoul Karim si sono accordati per collaborare sia per gli acquisti delle materie prime per il centro e sia per la vendita.

Infine, abbiamo invitato le donne per il giovedì 21, giorno della preghiera, Sadaka, in memoria di Masa.

La sera è stata dedicata all'acquisto di un televisore, una macchina da cucire e di diverse altre necessità per il Foyer Mabrouka.

L'indomani abbiamo fatto gli ultimi acquisti e abbiamo preso la strada di ritorno per Tanout.

Una volta rientrati nel Foyer Mabrouka, Fiorenzo ha dedicato parte del tempo dei giorni seguenti a formare Abdoul Karim sulla contabilità e la gestione dei conti.



La macchina da cucire, la TV e i ragazzi con i PC



I ragazzi mentre imparano l'informatica

La settimana rimanente è stata suddivisa tra la vita nel Foyer, tra cui la giornata dedicata a Masa, e le visite ai progetti realizzati a Zango Captain.

La giornata di preghiera dedicata alla memoria di Masa è iniziata la mattina presto con l'arrivo di diverse persone tra cui anche le autorità locali. La cerimonia è stata importante soprattutto agli occhi dei più piccoli che fino a quel momento non avevano davvero capito che Masa non tornerà più.



La preghiera per Masa

In seguito insieme al personale e parte dei ragazzi grandi ci siamo occupati del problema della scarsa produzione di latte delle mucche e come risolverlo. La donna che mungeva le mucche è stata licenziata prima del mese di giugno perché prendeva il latte per sé al posto di consegnarlo al Foyer e l'attuale mandriano faceva lo stesso. La decisione unanime è quella di cambiare mandriano e sceglierne uno che sappia mungere allo stesso tempo.



Una parte della mandria e Moussa

Nel frattempo Moussa, uno dei ragazzi grandi che frequenta l'università di sociologia e Amadou il guardiano si occupano della mandria.

Il recinto costruito con le donazioni dei membri di AOREP è ben fatto e molto ampio; manca però una tettoia per proteggere gli animali dal sole e dalle tempeste. Ne abbiamo discusso con il costruttore che, dopo aver studiato la nostra proposta, ci ha fatto un preventivo.



- Riguardo l'allevamento dei polli, abbiamo appurato che dopo diversi cicli, il ricavo rimane sempre scarso e le difficoltà sono troppe; tra portare i pulcini dalla Nigeria con tutti i pericoli che ci sono alle frontiere, il rischio delle malattie, il lavoro quotidiano, ecc. l'attività non genera un reddito sufficiente.

Abdoul Karim ha proposto, con i fondi dei polli, di cambiare attività con l'allevamento di pecore. L'idea di Abdoul Karim è che al posto di ordinare dalla Nigeria i polli con tutti i rischi che ciò richiede sarebbe meglio acquistare delle pecore locali, farle crescere e poi venderle alla gente dalla Nigeria nei periodi di feste. Infatti, la maggior parte della popolazione del nord della Nigeria acquista le capre e le mucche dal Niger soprattutto nei periodi di feste quando i prezzi sono spesso molto alti.

Abbiamo deciso tutti che l'idea è buona. La struttura fatta per l'allevamento dei polli sarà modificata per le pecore. Il progetto allevamento polli e sei mucche sono stati finanziati dalla Fondazione Epsilon Italia che sostiene con AOREP il Foyer Mabrouka fin dall'inizio.

- Il personale con i ragazzi hanno seminato fagioli e miglio nel campo e le ragazze curano un orto dove hanno seminato e piantato verdure come cipolla e zucca.





I ragazzi dopo i lavori nel campo

Quest'anno si nota un aumento notevole di vegetazione grazie all'impegno di tutti nel mantenere costante la cura degli alberi e delle piante in una zona desertica come Tanout. A questo proposito abbiamo consigliato a Abdoul Karim di contattare il dipartimento di agricoltura per avere delle piante perenni che sopportano il clima per creare una recinzione naturale intorno al campo del Foyer.

Oltre a ciò sono state realizzate le seguenti cose:

- I tavoli del refettorio avevano bisogno di essere riparati e pitturati, c'era anche scarsità di tavoli, il lavoro è stato ordinato a Chapiou, che ha un diploma in falegnameria. Quest'ultimo non lesina a far lavorare gli altri con la scusa di insegnare loro il mestiere!



Chapiou grande falegname

- Per l'acquisto dei vestiti ai ragazzi abbiamo deciso insieme a tutti, che è meglio cucire i vestiti ai più piccoli visto che quelli del mercato sono di pessima qualità e a volte arrivano strappati. Nel Foyer abbiamo due sarti oltre a Abbas il supervisore. I più grandi possono acquistare da soli i propri vestiti.
- Sono state preparate le targhe per i progetti di Zango Captain da parte di Ben, che oltre a essere un bravo studente, è anche un abile pittore.



Ben mentre dipinge le targhe

I ragazzi che svolgono dei lavori vengono pagati al fine di motivarli e insegnar loro a fare dei preventivi e comprare il materiale necessario per la realizzazione delle opere in modo consapevole.

Ci siamo recati a Zango Captain dove AOREP ha sviluppato diversi micro progetti per sostenere la popolazione che prima era nomade e ora è diventata sedentaria. Sono venuti con noi anche alcuni ragazzi grandi e Ben che ha realizzato le targhe.



Gran parte della popolazione ci aspettava e soprattutto tanti bambini. Abbiamo iniziato la discussione sulla piattaforma multifunzionale, che ha subito un guasto. Abbiamo consigliato loro di cercare un bravo tecnico o un elettricista che possa separare il generatore e utilizzarlo come fonte di elettricità per tutto il quartiere, in modo che tutta la popolazione possa usufruire della luce e le donne riuscire ad avere un reddito, inoltre il mulino può essere usato anche solo manualmente.

Poi ci siamo recati alla scuola dove ci sono gli altri progetti; asilo nido finanziato dal Comune di Lugano e membri AOREP, latrine e condotte acqua finanziate dalla Fondazione atDta.



Bambini di Zango Captain



L'asilo nido

La porta dell'asilo nido era chiusa con tutto il materiale dentro, alla nostra domanda come mai i giochi non sono fuori per i bambini, ci hanno risposto perché le maestre sono in vacanza.

Abbiamo risposto che se le maestre sono in vacanza i bambini hanno il diritto di giocare e usufruire di uno spazio fatto per loro. Poi abbiamo chiesto quanti bambini sono iscritti all'asilo attualmente, ci rispondono 50. In quel posto non possono stare 50 bambini o più l'anno prossimo. Abbiamo proposto di costruire tra i due blocchi di classi e aggiungere una tettoia in modo da installare definitivamente l'altalena e altri giochi per permettere ai bambini di giocare nella sabbia. La sera stessa ci hanno portato il preventivo.

Le mamme hanno ringraziato per la creazione dell'asilo e per il fatto che i bambini e soprattutto le bambine lo frequentano.



Dopo siamo andati a vedere le latrine che sono ben fatte con ognuna la sua fossa e mantenute molto pulite.



Le nuove latrine

Infine volevamo vedere le condotte d'acqua e i rubinetti, ma ci informano che non sono stati ancora installati. Davanti alla nostra sorpresa ci hanno detto che era il defunto Masa ad occuparsene e che secondo Masa il preventivo era cambiato. Subito abbiamo contatto l'ufficio SEEN che fornisce l'acqua in Niger. L'incaricato è arrivato dicendo che il suo capo è in vacanza ed infatti il preventivo per allacciare le condotte d'acqua è cambiato. Perciò aspettiamo il

ritorno del capo per fornire la scuola di condotte d'acqua. Da parte nostra possiamo andare alla sede centrale a Niamey.

Prima di lasciare Zango Captain, le donne hanno espresso il desiderio di realizzare delle attività generatrici di reddito e chiedono dei finanziamenti. Le donne tuareg sono brave con la confezione dei tappeti e delle stoffe colorate oltre all'arte dei gioielli. Abbiamo proposto di sviluppare una proposta chiara che permetta ad un grande numero di donne di beneficiarne.



La sera è arrivato Husseini responsabile del progetto fontana pubblica a Zango Captain realizzata nel 2012. Con Husseini abbiamo discusso dell'andamento del progetto.

Abbiamo avuto la visita del direttore del dipartimento della gioventù e sport che ci ha informato della costruzione del centro per giovani, invitandoci a visitarlo. Il centro è stato costruito con fondi dell'Unione Europea e donazioni private.



Il nuovo centro di manifestazioni

Il direttore ci ha mostrato i luoghi con soddisfazione e fierezza, finalmente vi è una sede costruita bene, dove i giovani di Tanout possono realizzare delle attività sportive e culturali senza rischi, quali la droga e la delinquenza.

Due giorni prima della nostra partenza è stata organizzata la solita festa nella quale ci riuniamo tutti; le ragazze grandi hanno aiutato Nana la cuoca nei preparativi del cibo e i ragazzi hanno preparato il refettorio, pulendolo e mettendo in ordini i tavoli rimessi a nuovo da Chapiou.

Nel frattempo anche Zidane è tornato da Zinder portando con sé tutte le medicine necessarie che gli abbiamo chiesto di acquistare per il Foyer. Così Zidane si è messo a mettere in ordine la farmacia con Nasser il vice direttore, spiegandogli l'utilità e il modo d'uso di ogni medicamento. Poi ha messo delle etichette davanti a ogni tipo di farmaci.

Al nostro pranzo festa abbiamo avuto tanti ospiti, soprattutto bambini piccoli amici dei nostri bimbi. E' stato un momento di gioia e divertimento. Malgrado la tristezza per la perdita di Masa, la semplicità con la quale i ragazzi esprimono e vedono la vita è contagiosa.



Una piccola ospite

Dopo la festa è stata organizzata la partita di calcio tra i ragazzi nella quale ha vinto come sempre la squadra dei giovani. Vedere Abbas fare l'arbitro e Nasser senza fiato è un divertimento senza paragone.



Prima di lasciare Tanout abbiamo ripetuto con Abdoul Karim, Nasser, Abbas e tutti gli altri le modalità riguardanti soprattutto la gestione dei fondi e degli acquisti, visto che per quel che riguarda il comportamento con i ragazzi, il nuovo direttore e il vice sono preparati e abituati a prendere in mano anche le situazioni difficili.

È arrivata per noi l'ora del ritorno, con tutta la tristezza che comporta. Abbiamo davanti una lunghissima strada e con la stagione delle piogge alcuni tratti peggiorano.



Ci ha accompagnato Abdoul Karim fino a Zinder dove abbiamo incontrato Mariama per concordare gli ultimi dettagli, poi ci siamo recati a Konni per la notte.

A Niamey il giorno della nostra partenza abbiamo avuto alcuni incontri con dei responsabili delle amministrazioni per discutere della situazione del Foyer Mabrouka e degli altri progetti in Niger. Abbiamo inoltre acquistato nuovi materassi da aggiungere a quelli acquistati l'anno scorso e inviati con il bus fino a Zinder dove Abdoul Karim potrà recuperarli l'indomani.

La notte del 29 luglio abbiamo lasciato il Niger.

Tutti gli acquisti sono stati effettuati grazie a donazioni di membri di AOREP e ai fondi ricavati dalla vendita delle cartoline solidali del Natale scorso.





***RAPPORT MISSION AOREP, AFRIQUE
ET MOYEN ORIENT
NIGER
Du 13.07 au 28.07 2016***

Participants : Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, et
Abdoulrahmane Elhaji Afizou.

Le 20 juin Mashoul Yaro Serki, Masa pour tous, directeur du Foyer Mabrouka et cumulativement responsable des projets au Niger est décédé. Il s'est senti mal et il est parti seul à l'hôpital où il a perdu la vie. Ilo s'agit d'une grande perte pour nous et pour les enfants pour qui il été une figure paternelle et un point de référence.

Le 13 juillet nous étions au Niger, nous nous sommes arrêtés à Niamey le 14 pour plusieurs rencontres et rendez-vous. Nous avons acheté l'imprimante pour le Foyer Mabrouka et différents objets nécessaires.

Le 15 nous avons pris la longue route pour Zinder, où Abdoul Karim le vice-directeur du Foyer Mabrouka nous attendait. Quel drôle de sensation ne pas trouver Masa à nous attendre comme d'habitude, un sentiment de vide et de tristesse.

Après avoir prévenu madame Mariama Sani que nous allons retourner le lundi prochain, c'est-à-dire dans deux jours, nous avons laissé Zinder pour Tanout. Le trajet de 150 km nous a demandé plus de quatre heures à cause du mauvais état et la décadence de la route.

Arrivés au Foyer Mabrouka, le sentiment de chagrin et de douleur sont évidents surtout parmi les grands et les moyens, filles et garçons. Les plus petits sont moins conscients de la réalité.



Tout de suite, nous nous sommes mis au travail ; évaluer les fonds qui sont restés, discuter avec le personnel pour diverses taches.

Il est évident que Abdoul Karim a été bien formé par Masa, il est prêt à prendre le poste de directeur, le vice-directeur sera Nasser, le superviseur Abbas. Pour cela il faudra chercher un remplaçant pour Nasser qui pourra surveiller les petits garçons. Le reste est inchangeable.

Entre-temps Zidane est arrivé, il travaille maintenant à Zinder en tant que superviseur sanitaire auprès d'une Organisation internationale. Zidane s'est mis comme d'habitude à soigner tous les maux réels ou inventés. En tous les cas il est le grand frère. Il est resté jusqu'au dimanche soir.

Parlant des enfants, nous avons trouvé quatre nouveaux arrivés ; deux fillettes et deux garçons, donc nous sommes au quota de 51.

Durant la journée les gens ont continué à venir pour nous faire les condoléances et, de notre part selon les traditions nous sommes allés à la maison familiale de Masa présenter les nôtres.

Le dimanche 17, nous avons distribué les cadeaux que nous avons apportés avec nous, surtout les jeux pour les enfants et les dons faits par les membres d'AOREP qui ont fait la joie de tous. En plus des PC portables offerts par une amie qui seront très utiles aux plus grands, nous avons apporté des médicaments et des produits hygiéniques fournis par des donateurs.



Vers la fin d'après-midi, nous sommes allés visiter le préfet de la ville qui nous a soutenus après le décès de Masa, en protégeant les intérêts des enfants du Foyer et avec lequel nous sommes restés en contact téléphonique pendant cette période.



Avec le préfet de Tanout

Le soir nous nous sommes assis dehors avec les filles et les garçons pour discuter et nous informer sur les résultats scolaires de chacun ; tous ont réussi les examens et passé l'année scolaire. Il y a plusieurs qui sont les premiers de leurs classes : compliments ! On attend les résultats d'Abdoulaye et Haouaou qui ont cette année le baccalauréat.

Le matin du lundi 18, nous avons repris la mauvaise route vers Zinder, accompagnés d'Abdoul Karim.

La première étape sera la banque où nous attendait Mariama Sani. En banque nous devrions faire le changement des noms et ouvrir un nouveau compte pour le centre de transformation de matières premières alimentaires à Zinder. Cette opération nous a pris toute la journée.

Durant la pause-déjeuner nous sommes allés voir le centre et les femmes, Mariama nous informe quelles sont en train de diversifier la production, pour satisfaire surtout, les besoins de consommation du Nigeria.

À notre demande si elles ont besoin de fonds pour la caisse avant de faire le versement en banque, Mariama nous répond qu'elle a un montant de plus de 1'500.- Euro pour mener en avant les activités, mais ce qui sert urgemment ce sont les travaux de restructuration de la structure, les murs et les services hygiéniques, sont en effet, dans des conditions précaires.



Les femmes produisent aussi le détergent pour le sol à base d'herbes, qu'elles vendent aux marchés et aux privés. Abdoul Karim a vite acheté plusieurs litres pour le Foyer.

Mariama et Abdoul Karim se sont accordés pour collaborer et pour les achats des matières premières et pour la vente.

Nous avons invité enfin, les femmes pour le jeudi 21, jour de la prière, Sadaka, en mémoire de Masa.

La soirée a été dédiée à l'achat d'une télé, une machine à coudre et d'autres nécessités pour le Foyer Mabrouka.

Le lendemain nous avons fait les derniers achats et nous avons pris la route du retour vers Tanout.

Une fois arrivés au Foyer Mabrouka, Fiorenzo a dédié une partie du temps des jours suivants à former Abdoul Karim en comptabilité et la gestion des comptes.



La machine à coudre, la télé et les garçons avec les PC



Les garçons qui apprennent l'informatique

La semaine restante a été partagée entre la vie dans le Foyer, incluse la journée dédiée à Masa, et les visites aux projets réalisés à Zango Captain.

Le matin très tôt beaucoup de gens ont commencé à arriver pour la journée dédiée à la mémoire de Masa, parmi eux aussi les autorités locales. La cérémonie a été importante surtout aux yeux des plus petits qui jusqu'en ce moment n'avaient pas compris complètement que Masa ne tournera plus.



La prière pour Masa

Ensuite, avec le personnel et une partie des grands ; filles et garçons nous nous sommes occupés du problème de la faible production de lait des vaches et comment le résoudre. La femme qui s'occupait de traire les vaches a été licenciée avant le mois de juin car elle prenait le lait pour elle au lieu de le donner au Foyer et l'actuel berger faisait la même chose. La décision unanime est de changer de berger en trouvant un qui sait traire au même temps.



Une partie du troupeau et Moussa

Entre temps ce sera Moussa, un des grands garçons qui fréquente l'université de sociologie et Amadou le gardien à s'occuper du troupeau.

La clôture construite avec des donations des membres d'AOREP est très vaste et bien faite ; mais il lui faut une toiture pour protéger les animaux du soleil et des tempêtes. Nous en avons discuté avec le constructeur qui, après avoir étudié notre proposition, nous a fait un devis.



- Concernant l'élevage de poules, nous avons constaté qu'après plusieurs phases les recettes sont toujours faibles et les difficultés sont nombreuses ; le fait de porter les poussins du Nigeria avec tous les dangers dans la frontière, le risque des maladies, le travail quotidien, etc. l'activité ne génère pas un revenu suffisant.

Abdoul Karim a fait une proposition, avec les fonds des poules, on change d'activité avec l'élevage de moutons. L'idée d'Abdoul Karim est à la place de commander du Nigeria les poules avec tous les risques qu'on en coure , ce serait mieux d'acheter les moutons locaux, les faire grandir et puis les vendre aux gens du Nigeria pendant les fêtes. En effet, la majeure partie de la population du nord du Nigeria achète les moutons et les vaches du Niger surtout, pendant les périodes des fêtes quand les prix sont souvent élevés.

Nous avons tous décidé que l'idée est bonne. La structure faite pour l'élevage de poules sera modifiée pour les moutons. Le projet élevage de poules et six vaches ont été financés par la Fondation Epsilon Italie qui maintient avec AOREP le Foyer Mabrouka dès le début.

- Le personnel et les garçons ont semé des haricots et du mil dans le champ, alors que les filles soignent le jardin où elles ont semé et planté des légumes comme l'oignon et la courge.





Les garçons après les travaux dans le champ

On constate cette année une remarquable abondance de la végétation grâce à l'effort de tous dans le soin constant des arbres et des plantes dans une zone désertique comme Tanout. À ce propos nous avons, conseillé à Abdoul Karim de contacter le département de l'agriculture pour avoir des plantes pérennes qui supportent le climat afin de créer une clôture naturelle autour de la surface du Foyer.

En outre, on a pu réaliser les choses suivantes :

- Les tables du réfectoire avaient besoin d'être réparées et peintes, il y avait aussi un manque de tables, le travail a été commandé à Chapiou, qui est diplômé en menuiserie. Ce dernier n'a pas lésiné à faire travailler les autres avec l'excuse de leur enseigner le métier !



Chapiou le grand menuisier

- Concernant les habiles des petits enfants, nous avons décidé ensemble, que ce sera mieux coudre les habiles, vu que ce que l'on trouve au marché est de mauvaise qualité et arrive déchirés. Au foyer, nous avons deux couturiers outre Abbas, le superviseur. Pour les plus grands, ils pourront acheter leurs habiles seuls.
- Ben a préparé les plaques pour les projets de Zango Captain. Tout en ayant un Ben un bon étudiant, Ben aussi un peintre habile.



Ben en préparant les plaques

Les garçons qui font des travaux sont rémunérés pour les motiver et leur enseigner à faire des devis

Nous sommes partis à Zango Captain où AOREP a développé différents microprojets pour soutenir la population qui avant était nomade et maintenant s'est sédentarisée. Même certains des grands garçons sont venus et Ben qui a réalisé les plaques.



Grande partie de la population nous attendait et surtout beaucoup d'enfants. Nous avons commencé la discussion sur la plate-forme, qui est en panne. Nous leur avons conseillé de chercher un bon technicien ou électricien qui puisse séparer le générateur et qu'on l'utilise comme source d'électricité pour tout le quartier, de façon que toute la population puisse bénéficier de la lumière et, les femmes peuvent avoir un revenu, en outre, le moulin pourra être utilisé même manuellement.

Puis nous sommes allés à l'école où se trouvent les autres projets : jardin d'enfants financé par la Commune de Lugano et des membres d'AOREP, latrines et conduites d'eau financées par la Fondation atDta.



Bambini di Zango Captain



Le Jardin d'enfants

La porte du jardin d'enfants était fermée avec tout le matériel dedans, à notre demande du comment se fait-il que les jeux ne sont pas dehors pour les enfants, on nous répond que les maitresses sont en vacance.

Nous avons répondu que si les maitresses sont en vacance, les enfants ont le droit de jouer et de bénéficier d'un espace fait pour eux. Puis nous avons demandé combien d'enfants sont inscrits au jardin actuellement, on nous répond 50. Dans ce lieu 50 enfants ne peuvent pas rester et l'année prochaine. Nous avons proposé de construire entre les deux blocs de classes et ajouter une toiture de façon à fixer définitivement la balançoire et les autres jeux pour permettre aux enfants de jouer dans le sable. Le soir même on nous a apporté le devis.

Les mamans ont remercié pour la création du jardin et pour le fait que les enfants et surtout les filles le fréquentent.



Après nous sommes partis voir les latrines qui sont bien faites avec chacune sa fosse et sont maintenues très propres.



Les nouvelles latrine

Enfin, nous voulions voir les conduites d'eau et les robinets, mais on nous informe qu'ils ne sont pas encore installés. Devant notre surprise, ils nous ont dit que c'était le défunt Masa qui s'en occupait et que le devis selon Masa avait changé. Nous avons contacté immédiatement le bureau de SEEN qui fournit l'eau au Niger. Le fonctionnaire est arrivé en disant que son chef est en vacance et en effet le devis pour faire passer les conduites d'eau avait changé. Alors nous

devons attendre le retour du chef pour permettre à l'école d'avoir l'eau. De notre part nous pouvons aller au siège central à Niamey.

Avant de quitter Zango Captain, les femmes ont exprimé le désir de vouloir mener des activités génératrices de revenu et demandent des financements. Les femmes Touaregs sont habiles dans la confection des tapis et des tissus colorés en plus de l'art de la confection des bijoux. Nous leur avons proposé de développer une proposition claire qui permettra à un grand nombre de femmes d'y bénéficier.



Le soir Husseini le responsable du projet fontaine publique à Zango Captain réalisé en 2012, est arrivé. Nous avons discuté avec lui du déroulement du projet.

Nous avons eu la visite du directeur du département de la jeunesse et du sport, qui est venu pour nous informer de la construction du centre pour les jeunes, en nous invitant à le visiter. Le centre a été construit par les fonds de l'Union Européenne et des donations privées



Le nouveau centre de manifestations

Le directeur nous a montré avec satisfaction et fierté les lieux, finalement, il y a un siège bien construit où les jeunes de Tanout peuvent réaliser des activités sportives et culturelles sans risque, comme la drogue et la délinquance.

Deux jours avant notre départ, on a organisé la traditionnelle fête à laquelle on se réunit tous ; les grandes filles ont aidé Nana, la cuisinière dans les préparatifs du repas alors que les garçons ont préparé le réfectoire, le nettoyant et mettant en ordre les tables mises à neuf par Chapiou.

Entre temps, Zidane aussi est retourné de Zinder, il a apporté les médicaments que nous lui avons demandé d'acheter pour le Foyer. Ainsi Zidane s'est mis tout de suite à mettre en ordre la pharmacie avec Nasser, le vice-directeur en lui expliquant l'utilité et le mode d'usage de chaque médicament. Puis il a mis des étiquettes devant chaque type dans la pharmacie.

Nous avons eu plusieurs invités à notre repas de fête, surtout des enfants, amis des nôtres. C'était un moment de joie et d'amusement. Malgré la tristesse pour la perte de Masa, la simplicité avec laquelle les enfants expriment et voient la vie est contagieuse.



Une petite invitée

Après la fête on a organisé un match de foot entre les garçons, l'équipe des plus jeune est toujours la gagnante. Voir Abbas faire l'arbitre et Nasser sans souffle est un incomparable divertissement.



Avant de quitter Tanout, nous avons répété avec Abdoul Karim, Nasser, Abbas et tous les autres les modalités concernant surtout la gestion des fonds et des achats, vu que en ce qui concerne le comportement avec les garçons et filles, le nouveau directeur et le vice sont préparés et habitués à prendre en main même des situations difficiles.

L'heure du retour est arrivée pour nous, avec toute sa tristesse. Nous avons devant nous une longue route à parcourir et c'est la saison des pluies, ce qui aggrave certains parcours.



Abdoul Karim nous a accompagnés jusqu'à Zinder où, nous avons rencontré Mariama pour concorder les derniers détails, puis nous sommes allés à Konni pour passer la nuit.

À Niamey le jour de notre départ, nous avons eu certaines rencontres avec des responsables des administrations pour discuter de la situation du Foyer Mabrouka et des autres projets au Niger. Nous avons en outre, acheté de nouveaux matelas pour les ajouter à ceux que nous avons achetés l'année dernière et, envoyés avec le bus à Zinder où Abdoul Karim pourra les récupérer le lendemain.

La nuit du 29 juillet nous avons laissé le Niger.

Tous les achats ont été faits grâce aux donations des membres d'AOREP et des recettes de la vente des cartes solidaires de Noël dernier.

